

VILLA CERIANI BRESSI (VILLA SAN GIUSEPPE)

Nel suo aspetto attuale la villa è il risultato di diversi interventi. In particolare è visibile l'opera realizzata dall'architetto Giacomo Moraglia che nel 1800 la trasformò in villa di delizia per la famiglia Ceriani.

La dimora si presenta al visitatore in due corpi ben distinti: la villa padronale sopra e, nella parte inferiore, la zona rurale dove abitavano i contadini con le loro famiglie.

La facciata della villa si presenta con una certa imponenza, con un ampio portone che permetteva l'entrata delle carrozze a cavallo e con una coronatura a bugnato.

La villa passò successivamente ai Bressi che erano imparentati con gli Amman: il conte Gedeone Bressi e la contessa Giovanna Bressi erano suoceri del conte Alberto Amman che nel 1900 era proprietario di villa Amalia.



COSA VEDERE

Degli antichi fasti della villa rimangono alcune tracce come la bella e imponente scala interna che conduce al piano superiore con dipinti di carattere floreale alle pareti.



Il cortile, impreziosito da una scalinata che conduce verso il parco all'inglese, si presenta con un atrio coperto dove sono visibili le belle colonne in granito, testimoni silenziose di un antico nobile passato.

Dell'antica casa che fu dei nobili Galimberti, notai di Crevenna, sopravvivono poche tracce nell'ala sinistra occupata un tempo dai locali della stalla, della lavanderia e delle cantine.



Il salone al pian terreno conserva sul soffitto alcune immagini legate alle divinità classiche con le raffigurazioni di Giove e Giunone, Marte e Venere, Cupido e Mercurio e la singolare figura di Ganimede con l'aquila di Zeus.

Anche il salone superiore è decorato con affreschi di tema classicheggiante, secondo la moda dell'epoca che caratterizzava le pregevoli abitazioni appartenenti allo stile neoclassico italiano degli architetti lombardi.



COSA VEDERE

La villa si presenta con la classica forma a U con le due ali protese verso il parco con giardino all'inglese che conserva il bel tempietto classico di forma circolare e anche suggestive fontane che un tempo rallegravano il parco con vivaci zampilli.



La villa venne trasformata in collegio estivo per le ragazze dalle suore Giuseppine di Vigevano e nel 1970 venne acquistata da Comune di Erba e trasformata in sede della biblioteca comunale e del Civico Museo.

